

Penso che non sia poi così difficile rendersi conto che uno studente dislessico abbia le stesse esigenze in tutti gli ordini di scuola. Non è che arrivando alla scuola superiore la dislessia, la disgrafia, ecc. spariscano d'un tratto...Anche alle superiori gli insegnanti debbono rimboccarsi le maniche..., e tanti lo fanno! Pertanto per quanto riguarda la letteratura inglese, per il solo fatto che sia "inglese" non è detto sia "in inglese". Qual è lo scopo ultimo di un corso di letteratura inglese? Consentire all'allievo di apprendere periodi storico-letterari, autori principali, ecc. di una letteratura. L'esposizione di tutto questo in lingua inglese sarebbe, certo, l'ideale....ma quanti degli studenti cosiddetti "normali" lo sanno proprio fare? Ma i dislessici hanno una motivazione in più per poter dedicarsi anche a questo studio senza dover faticosamente affrontare l'ostacolo di una lingua che sappiamo essere "opaca"...Non possono essere soltanto gli anni della scuola secondaria di primo grado a risolvere i problemi di lettura in una lingua straniera...(quando, purtroppo, permangono gli stessi problemi nella propria lingua madre). Non dobbiamo crearci ansie....insegniamo la letteratura inglese ai ragazzi dislessici in lingua italiana: vogliamo o no che apprendano chi sia Shakespeare o John Milton e ciò che hanno rappresentato nel panorama storico-letterario del loro tempo? O ci preoccupiamo, invece, se sappiano esporre in inglese, ciò che in italiano...saprebbero esporre molto meglio? Resto inteso che questo modo di affrontare un corso di letteratura inglese deve considerarsi costruito appositamente per i soli studenti DSA! Gli strumenti che abbiamo a disposizione sono le schematizzazioni, i grafici, le mappe concettuali che ogni docente deve poter costruire per consentire a questi ragazzi di beneficiare di una "education" completa come tutti gli altri. A livello linguistico, saranno destinate altre lezioni che, poi, dovrebbero condurre l'allievo DSA ad assimilare anche quel bagaglio linguistico e lessicale tale da consentirgli di iniziare ad esporre, in maniera semplice, dei percorsi letterari e storici propri della letteratura inglese.

In conclusione, non solo per la grammatica le mappe concettuali sono utili,

ma anche e soprattutto per la letteratura (io ho in cantiere mappe concettuali anche per la letteratura inglese).